



COMUNE DI OLIVERI

Città Metropolitana di Messina

ORDINANZA SINDACALE

n. 39 del 21 giugno 2024



Oggetto: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE VOLTA A GARANTIRE IL RISPARMIO DELLA RISORSA IDRICA, LA RIDUZIONE DEI CONSUMI E LE LIMITAZIONI PER L'UTILIZZO DELL'ACQUA POTABILE

PREMESSO che:

- assistiamo ad una scarsità di precipitazioni pluviometriche, tanto che tra settembre e dicembre 2023 sono caduti oltre 200 mm di pioggia in meno rispetto la media;
- la situazione all'inizio dell'anno evidenzia una carenza sostanziale e generalizzata della risorsa idrica nei settori idropotabile ed irriguo;
- le temperature dei mesi primaverili sono state molto elevate indicando aprile e maggio 2024 come i più caldi di sempre;
- le previsioni meteorologiche rimangono stabili con la presenza di alta pressione africana che porta ad un ulteriore aumento di temperature, con punte massime intorno ai 40° nelle isole;
- le condizioni meteo-idrologiche hanno già determinato gravi situazioni di criticità da media ad alta;

VISTO che, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. N. 1 del 02/01/2018 e ss. mm. ii., il Sindaco è l'autorità Comunale di Protezione Civile per il coordinamento dell'attuazione degli interventi da effettuare durante lo stato di emergenza di rilievo nazionale;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 100 dell'11 Marzo 2024 "Articolo 3 della Legge Regionale 7 Luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale, per la grave crisi idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani" e di nomina del Commissario Delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 518/GAB del 21 Marzo 2024 con il quale, ai sensi dell'art. 3, comma 4, lettera b) della legge 7 Luglio 2020 n. 13, ed in attuazione alla delibera di Distretto Idrografico della Sicilia, l'Ing. Leonardo Santoro è stato nominato Commissario Delegato alla realizzazione degli interventi necessari per affrontare, gestire e superare lo stato di crisi e di emergenza idrica nel settore potabile per le province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani fino al 31 Dicembre 2024;

VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 04/04/2024 del Commissario Delegato, ex D.G.R. n. 100 dell'11/03/2024 e D.P.R. n. 518/GAB del 21/03/2024, con la quale:

- è stato adottato il "Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi" contenente un elenco non esaustivo di misure utili alla sensibilizzazione verso il risparmio dell'acqua potabile ed un più razionale utilizzo della risorsa idrica, introducendo una serie di indicazioni utili per razionalizzarne i consumi;

- è stato disposto che i Sindaci dei Comuni delle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani divulgino alla cittadinanza i contenuti del Vademecum e, con proprie Ordinanze Sindacali contingibili ed urgenti, adottino i contenuti minimi in esso indicato, con particolare riguardo ai divieti di cui ai punti 15, 16, 17 e 18, provvedendo alla loro attuazione ed osservanza e vigilando, attraverso le forze di polizia locale, sul rispetto delle predette disposizioni Commissariali e relative Ordinanze Sindacali;

VISTO il Vademecum delle azioni e buone pratiche finalizzate al risparmio idrico potabile ed alla riduzione dei consumi, predisposto dagli uffici dell'Autorità di Bacino ed allegato all'ordinanza commissariale n. 1 del 04/04/2024 sopra richiamata;

ATTESO il permanere dello stato di criticità delle risorse idriche disponibili ad uso potabile, per i territori delle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani;

CONSIDERATA l'endemica carenza dello stato di criticità delle risorse idriche disponibili, ad uso potabile, per i territori delle province di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo e Trapani;

DATO ATTO che sono in fase di completamento l'attivazione di una nuova fonte idrica e interventi urgenti sulla rete maggiormente ammalorata, al fine di aumentare il flusso, ridurre le perdite;

RITENUTO che:

- un corretto uso delle risorse naturali riveste attualmente carattere di necessità primaria;
- l'acqua, risorsa essenziale per la vita, deve essere salvaguardata da possibili sprechi soprattutto in una situazione di carenza;

CONSIDERATO che:

- una conseguente scarsità di acqua potabile nella rete idrica pubblica può dare luogo a gravi disagi, nonché creare inconvenienti di natura igienico – sanitaria per la popolazione;
- a prevenzione di una più grave situazione di carenza della risorsa idrica, necessita sensibilizzare la cittadinanza ad intraprendere azioni di contenimento dei consumi e di razionalizzazione degli sprechi, prediligendo usi accorti, consapevoli e limitati della risorsa idrica orientati al soddisfacimento dei soli concreti ed essenziali fabbisogni umani;

RAVVISATA la necessità, in ossequio a quanto disposto dall'Ordinanza Commissariale sopra richiamata, di prescrivere alla cittadinanza buone pratiche e comportamenti virtuosi finalizzati ad un uso più rigoroso della risorsa idrica;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra riportato, dover provvedere in merito e quindi emettere apposita ordinanza contingibile ed urgente, ai sensi dell'art. 54 del D. lgs. 267/2000, volta a garantire il risparmio della risorsa idrica, la riduzione dei consumi e le limitazioni per l'utilizzo dell'acqua potabile, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i fabbisogni primari per usi alimentare, domestico ed igienico, limitando al contempo l'uso dell'acqua potabile per altri usi, stante la conclamata emergenza idrica regionale, garantendo, altresì, il monitoraggio e la vigilanza sul rispetto del contenuto delle predette disposizioni;

VISTO l'art. 50 comma 4 del T.U.E.L. D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ii., il quale prevede "Il Sindaco esercita, altresì, le altre funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge";

VISTO l'art. 50 comma 5 del T.U.E.L. D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ii., rubricato "Competenze del Sindaco e del Presidente della Provincia" nella parte in cui prevede, tra l'altro, che "[...] in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale le Ordinanze contingibili ed urgenti sono adottate dal Sindaco, quale rappresentante della comunità locale [...]";

VISTO l'art. 54 del T.U.E.L. D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, come sostituito dall'art. 6 della L. n. 125 del 24/07/2008;

VISTO l'art.7 – bis del D. Lgs. N. 267/2000 che testualmente recita: "1. Salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 Euro a 500 Euro; 1- bis. La sanzione amministrativa di cui al comma 1 si applica anche alle violazioni alle ordinanze adottate dal Sindaco e dal Presidente della Provincia sulla base di disposizioni di legge, ovvero di specifiche norme regolamentari ...";

VISTO il D.P.C.M. 04/06/1996 e nello specifico il punto 8.2.10 che prevede in caso di prevista scarsità di risorse idriche, l'adozione di misure volte al risparmio ed alla limitazione degli utilizzi non essenziali;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" in particolare l'art. 98, comma 1, secondo cui "Coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi";

VISTO l'art. 32 della Costituzione, che tutela la salute pubblica come diritto fondamentale del cittadino;

VISTO il T.U.EE.LL. approvato con il D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO il Codice della Protezione Civile, giusto D. Lgs. n.1/2018;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'art. 69 dell'O.A.EE.LL.;

RITENUTA propria la competenza sia quale Autorità Sanitaria Locale, che come Ufficiale di Governo individuabile ai sensi artt. 50 e 54 del D. Lgs.18/08/200 n.267 e ss.mm.ii.;

ORDINA

Dalla data di pubblicazione della presente ordinanza e fino al 21/09/2024, salvo eventuale proroga stabilita tramite ordinanza del Sindaco: il divieto su tutto il territorio comunale al prelievo e all'impiego di acqua potabile, proveniente da pubblico acquedotto, nella fascia oraria tra le 08:00 e le 21:00, per:

- il lavaggio di aree cortilizie e piazzali;
- il lavaggio domestico di veicoli a motore;
- l'innaffiamento dei giardini, orti e prati;

VIETA

Dalla data di pubblicazione della presente ordinanza e fino al 21/09/2024, salvo eventuale proroga stabilita tramite ordinanza del Sindaco, su tutto il territorio comunale e nelle 24 ore, il prelievo e l'impiego di acqua potabile, proveniente da pubblico acquedotto, per:

- il riempimento di piscine dei privati cittadini ad uso domestico, fontane ornamentali, vasche da giardino e il funzionamento di fontanelle a getto continuo;
- ogni spreco ed abuso in genere;

SONO ESCLUSI

dalla presente ordinanza i servizi pubblici di igiene urbana.

INVITA

i cittadini a adottare ogni utile accorgimento teso ad attuare un risparmio idrico ed in particolare:

- a montare nei rubinetti gli appositi dispositivi frangi getto, che mediante la miscelazione di aria e acqua possono consentire un risparmio idrico fino al 50%;
- a non utilizzare acqua corrente per il lavaggio di piatti o verdure, ma solo nella fase di risciacquo;
- a preferire la doccia al bagno: ciò consente un risparmio d'acqua fino al 75%, se si ha l'accortezza di chiudere l'acqua mentre ci si insapona;
- a controllare il corretto funzionamento dei propri impianti idrici ed irrigui al fine di individuare eventuali perdite occulte e riparare quelle già note e manifeste;
- ad attrezzare i sistemi irrigui del verde con irrigazione a goccia e con sistemi temporizzati e sensori di umidità che evitano l'avvio dell'irrigazione quando non necessario;
- ad usare lavatrici e lavastoviglie sempre a pieno carico;
- a non fare scorrere in modo continuo l'acqua durante il lavaggio dei denti o la rasatura della barba;
- ad utilizzare l'acqua di lavaggio della frutta e della verdura per innaffiare le piante;
- a ridurre alla quantità strettamente necessaria l'erogazione ad ogni utilizzo del W.C.

RICORDA

- che gli accorgimenti sopra suggeriti comportano, oltre ad un sensibile e positivo impatto ambientale, anche un non trascurabile risparmio economico per gli utenti;
- che un rubinetto lasciato aperto eroga mediamente 13 litri al minuto;
- che il 40% dell'acqua potabile consumata nelle case viene utilizzata per lo scarico dei water e quindi chi sta procedendo a lavori idraulici potrebbe installare i nuovi sistemi di scarico a quantità differenziata che consentono un notevole risparmio;
- che per una doccia di 5 minuti sono necessari 60 litri di acqua, mentre per un bagno in vasca ce ne vogliono addirittura 120 litri;

- che i lavaggi a 30° in lavatrice e lavastoviglie consumano meno della metà dell'acqua rispetto a quelli a 90°;
- che azionando gli elettrodomestici a pieno carico si risparmiano dagli 8.000 agli 11.000 litri all'anno;

INCARICA

la Polizia Locale alla vigilanza e al controllo per l'osservanza del presente Provvedimento;

INFORMA

1. Che in caso di mancato rispetto delle disposizioni della presente ordinanza, fermo restando l'applicazione delle sanzioni penali ai sensi dell'art. 650 del C.P., si procederà ai sensi di Legge con l'applicazione delle sanzioni amministrative da € 25,00 ad € 500,00 da parte degli organi di vigilanza, secondo quanto disposto dall'articolo 7 bis del Decreto Legislativo 18.08.00 n. 267.

2. Che contro il presente provvedimento sono ammissibili:

- ricorso al TAR della Regione Sicilia entro 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

DISPONE

- la pubblicazione del presente provvedimento all'albo e sul sito web istituzionale dell'Ente;
- l'invio di copia del presente provvedimento a: Comando Polizia Locale, Servizi comunali, Prefettura di Messina, Comando Compagnia Carabinieri, stazione di Falcone, Dipartimento Prot. Civile.



Il Sindaco
Dott. Francesco Iarrera